

4 PROGETTAZIONI DIDATTICHE

PER OBIETTIVI, PER CONTENUTI E PER CONCETTI

(tracce della lezione in presenza)

La *progettazione* è la *prefigurazione dell'azione* e, in quanto tale, fa parte a pieno titolo dei processi della professionalità docente.

Nella scuola secondaria, la progettazione didattica si caratterizza per il **progressivo coinvolgimento degli studenti nella costruzione e nell'orientamento di un percorso formativo** che risponda alle potenzialità e alle attitudini di ciascuno.

Nella scuola, accanto ai programmi emanati dai governi nazionali, prescrittivi e vincolanti per ogni specifico corso di studi, sono state accostate forme autonome di costruzione dei curricula e di progettazione degli interventi, più vicine alle situazioni e ai bisogni culturali e formativi emergenti dal territorio.

La progressione delle programmazioni in ambito scolastico:

- Programmazione *unitaria europea* (direttive)
- Programmazione *nazionale* (programmi)
- Programmazione *regionale* o sub-regionale (integrazione territoriale)
- Programmazione *scolastica*, del singolo istituto (piano offerta formativa)
- Programmazione di *classe* (trasversale)
- Programmazione del *docente* (disciplinare)

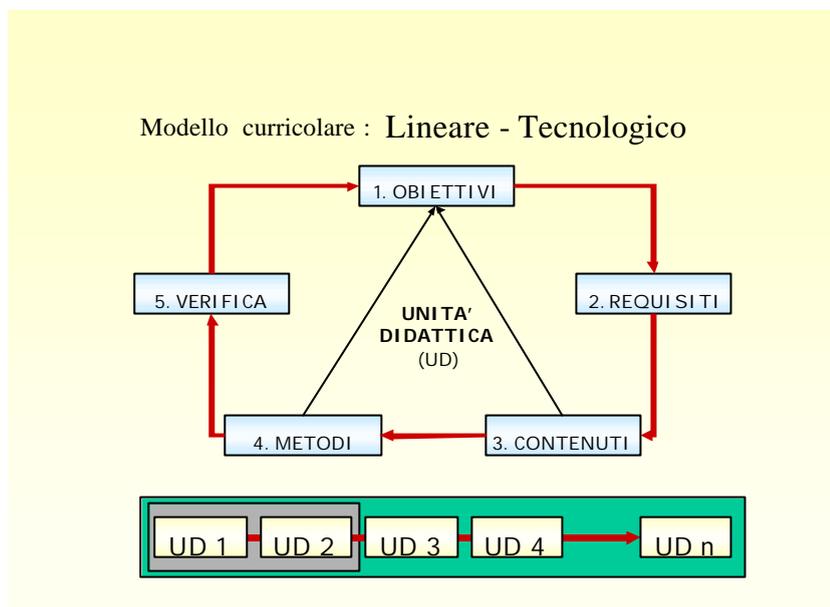
Programmazione ? progettazione (§ 3.1)*

(§) Riferimento bibliografico per lo studio*

Il **progetto** didattico è il disegno di ricerca e di azione dell'insegnamento che, coerentemente con la programmazione di riferimento, determina le strategie operative, le conoscenze e i saperi, i metodi e le tecniche, i sistemi di valutazione e di verifica, a partire da situazioni effettivamente analizzate e ottimizzando le risorse a disposizione. Un progetto deve essere pertinente rispondendo ai bisogni reali dell'utenza, fattibile rispetto alle risorse e praticabile in attività didattiche concrete.

*Esistono molteplici forme di progettazione didattica. In questa lezione analizziamo la progettazione per **obiettivi**, quella per **contenuti** e quella per **concetti**. Nella prossima lezione prenderemo in considerazione la progettazione per **situazioni**, quella per **padronanze** e quella per **soggetti in difficoltà**.*

4.1 PROGETTARE PER OBIETTIVI: LA TECNOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO (*§ 3.1.1)



| | |
|-------------------------------|--|
| <i>Progettazione per ...</i> | <i>Obiettivi – risultati, osservabili e misurabili</i> |
| <i>Focus</i> | <i>Unità didattica, progetto didattico</i> |
| <i>Azioni dell'allievo</i> | <i>Rispondere agli stimoli proposti con comportamenti conformi, prestazioni</i> |
| <i>Azioni dell'insegnante</i> | <i>Predisporre procedure e routine di insegnamento. Condurre, guidare, somministrare, verificare</i> |
| <i>Processo formativo</i> | <i>Insegnamento trasmissivo. Apprendimento riproduttivo</i> |
| <i>Obiettivi</i> | <i>In scansione gerarchica. Predeterminati. Misurabili. Classificati in tassonomie</i> |
| <i>Parametri valutativi</i> | <i>Normativi (con elaborazioni statistiche)</i> |
| <i>Elementi critici</i> | <i>Rigidità dell'offerta didattica. Prevalenza dell'obiettivo e del risultato, inconsistenza dei processi. Anticipazionismo: il risultato dell'azione didattica è definito a priori, e va comunque raggiunto</i> |
| <i>Elementi di interesse</i> | <i>Efficienza e rapidità dell'acquisire conoscenze e abilità, comportamenti “obbligati” (nell'addestramento), meccanismi necessari all'autonomia della persona (con soggetti in situazione di handicap)</i> |

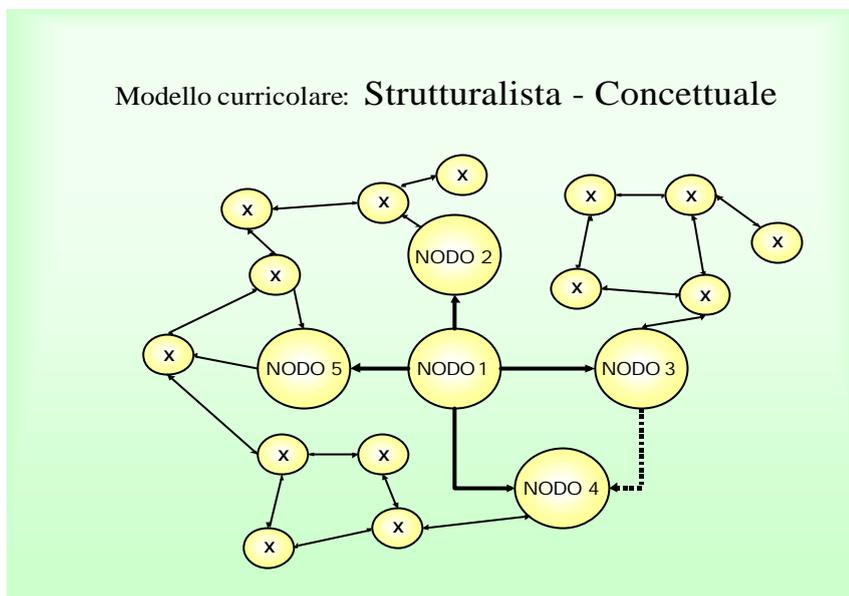
4.2 PROGETTARE PER CONTENUTI: L'ESSENZIALITÀ DELLA CONOSCENZA (*§ 3.1.2)

Modello curricolare: Contenutistico - Sequenziale

| | | | | | |
|----------|----------|----------|----------|----------|----------|
| Arg 1 | Arg. 1.2 | Arg. 1.3 | Arg. 1.4 | Arg. 1.5 | Arg. 1.6 |
| Arg. 2.1 | Arg 2 | Arg. 2.3 | Arg. 2.4 | Arg. 2.5 | Arg. 2.6 |
| Arg. 3.1 | Arg. 3.1 | Arg 3 | Arg. 3.4 | Arg. 3.5 | Arg. 3.6 |
| Arg. 4.1 | Arg. 4.2 | Arg. 4.3 | Arg 4 | Arg. 4.5 | Arg. 4.6 |
| Arg. 5.1 | Arg. 5.2 | Arg. 5.3 | Arg. 5.4 | Arg 5 | Arg. 5.6 |
| Arg. 6.1 | Arg. 6.2 | Arg. 6.3 | Arg. 6.4 | Arg. 6.5 | Arg 6 |

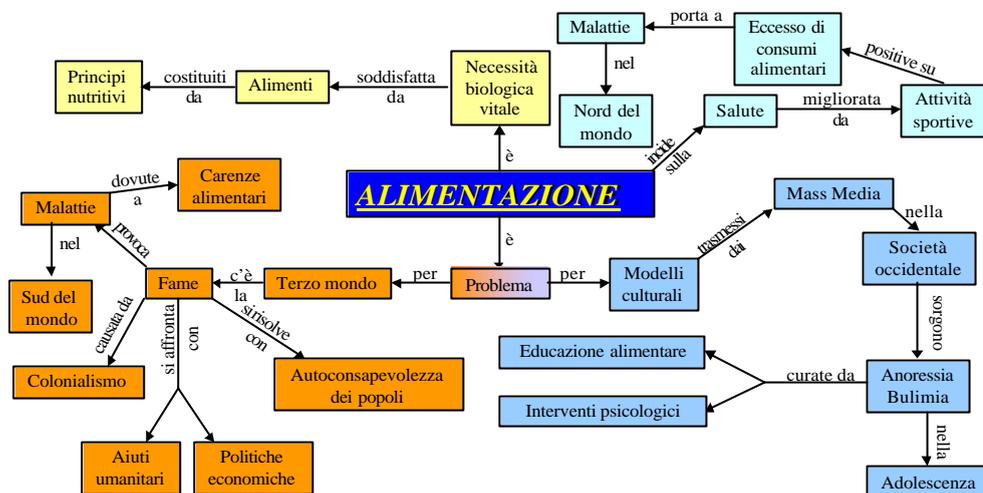
| | |
|-------------------------------|--|
| <i>Progettazione per ...</i> | <i>Contenuti di insegnamento (es. didattica breve)</i> |
| <i>Focus</i> | <i>Materia – disciplina</i> |
| <i>Azioni dell'allievo</i> | <i>Imparare le conoscenze fondamentali della materia</i> |
| <i>Azioni dell'insegnante</i> | <i>Selezionare i contenuti (distillazione) mediante analisi disciplinare</i> |
| <i>Processo formativo</i> | <i>Insegnamento sintetico, specialistico. Apprendimento delle conoscenze basilari</i> |
| <i>Obiettivi</i> | <i>Conoscere i contenuti</i> |
| <i>Parametri valutativi</i> | <i>Verifica dell'acquisizione dei contenuti</i> |
| <i>Elementi critici</i> | <i>Banalizzazione e staticità dei saperi. Riferimenti alle sole conoscenze specialistiche. Mancanza di transfer. Assenza del soggetto che apprende, delle situazioni esistenziali, di metodi diversi da quelli disciplinari.</i> |
| <i>Elementi di interesse</i> | <i>Ricerca dell'essenzialità. Esplicitazione degli oggetti culturali fondamentali. Elencazione chiara dei contenuti.</i> |

4.3 PROGETTARE PER CONCETTI: L'EPISTEMOLOGIA CLINICA (*§ 3.1.3)



| | |
|-------------------------------|--|
| <i>Progettazione per ...</i> | <i>Reti di concetti e strutture cognitive</i> |
| <i>Focus</i> | <i>Mappe concettuali – Matrici cognitive</i> |
| <i>Azioni dell'allievo</i> | <i>Partecipare con i propri saperi, individuare le connessioni, produrre concetti</i> |
| <i>Azioni dell'insegnante</i> | <i>Predisporre le mappe concettuali, coordinare la conversazione clinica, predisporre protocolli di osservazione e registrazione, costruire archivi di esperienze didattiche</i> |
| <i>Processo formativo</i> | <i>Procede per implementazioni regolate dei saperi</i> |
| <i>Obiettivi</i> | <i>Sono filtrati dalle conoscenze degli allievi e dall'analisi disciplinare</i> |
| <i>Parametri valutativi</i> | <i>Centrati su criteri docimologici</i> |
| <i>Elementi critici</i> | <i>Scarsa attenzione agli aspetti non cognitivi del soggetto. Può mascherare metodi tradizionali di tipo trasmissivo</i> |
| <i>Elementi di interesse</i> | <i>Mediazione tra epistemologia disciplinare e sistema cognitivo dell'allievo. La progettazione continua nell'azione didattica</i> |

Esempio di mappa concettuale di intergruppo costruita nell'ambito di un progetto didattico trasversale¹.



¹) La mappa è stata costruita da e per gli studenti della II E dell'ITC "V. Bachelet" (prof.ssa Norma Casilio) nell'ambito del progetto PALMIRA dell'IRRE Lazio.